

In questa rubrica vengono brevemente analizzati i valori vissuti dall'uomo e le loro dinamiche: si vuole così diffondere la conoscenza, l'attuazione e la promozione dei valori veramente umani e, dunque, propri del vivere cristiano.

Ciò al fine di contribuire, da una parte, al miglioramento del vissuto della fede da parte dei cristiani e, da parte dei non credenti, al riconoscimento della bontà di tali valori nonché della necessità della grazia per attuarli.

ANALISI DEI VALORI UMANI

LA DIGNITÀ DELLA PERSONA È INSCRITTA NEL SUO ESSERE ED È INFINITA

La dignità fondamentale di ogni persona non si acquisisce e non si merita, né ha bisogno di essere dimostrata. È una dignità ontologica ed ha una grandezza infinita, come afferma la recente Dichiarazione "Dignitas infinita".

Una dignità infinita, inalienabilmente fondata nel suo stesso essere, spetta a ciascuna persona umana, al di là di ogni circostanza e in qualunque stato o situazione si trovi», cioè sempre e ineludibilmente.

Questa dignità di ogni essere umano può essere detta infinita, per due ragioni: perché è infinito l'amore di Dio che lo chiama all'amicizia con Lui, e perché è assolutamente incondizionata, nel senso che, anche cercando all'infinito, non si troverà mai nulla che possa cancellarla o smentirla.

Cfr. Leone XIV - *Magnifica Humanitas*, 53



Nella prima pagina di questo foglietto viene approfondito il tema specifico della fede che la Santa Chiesa propone nelle Domeniche e nelle Feste di precetto dell'Anno Liturgico. Qui sopra e in questa rubrica, vengono richiamate ulteriori verità di fede e di ragione per aiutare a riconoscere la realtà, a rapportarsi ad essa in modo fecondo e, dunque, a vivere nella felicità, che nasce dall'attuazione della verità.

Per alcune pubblicazioni viene qui proposto a puntate un racconto scritto da un noto cardiologo lametino. L'autore da voce a San Paolo, immaginandone i pensieri e le emozioni durante la sua storica prima visita a Gerusalemme: l'opera si propone di esplorare l'animo di Paolo da un punto di vista teologico, umano e psicologico.

APPROFONDIMENTI SPIRITUALI

10. PAOLO SI PARAGONA A GIONA ED ESALTA LA GRANDEZZA DI GESÙ



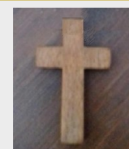
Mentre narravo agli Apostoli le vicende della mia conversione, immagini nuove mi si affacciavano alla mente, ripensai alla ribellione di Giona e all'oscurità di tre giorni che ci accomunava — seppur io fossi certo molto più spregevole — e alla comune Grazia che sempre e dovunque riconcilia nel pentimento.

Ricordai la mia fuga da Damasco nel deserto d'Arabia, e i quaranta giorni nel deserto di Gesù, e il deserto del Battista, il più grande fra i nati di donna il quale si diceva indegno di sciogliere i sandali al Cristo.

Dando così voce al mio cuore, osai dire che se il Signore, nato da donna anch'egli (e ciò dicendo, vidi la Madre chinare il capo, come volesse fuggire gli sguardi) se il Cristo dunque è tanto più grande di Giovanni il più grande, immenso è il mistero di Colui che è venuto fra noi, e come da noi è ascenso, così a tutti gli uomini ritornerà.

Pasquale Pelaggi - *Io Paolo: Le suggestioni di un credente*

IL MESSAGGIO DEL VANGELO ♦ Periodico religioso N. 37/2026 - Nulla osta per la pubblicazione dei testi: Mons. Tommaso Buccafurni, Ordinario Diocesano di Lamezia Terme. ♦ I testi liturgici sono tratti dal sito web www.chiesacattolica.it
♦ È un servizio gratuito offerto dalla Associazione "Amici Missionari di Tshikapa" con sede a Serrastra (Italia), www.associazioneamitshi.it, che ha come fine il sostegno economico della Famiglia Missionaria San Nicodemo con sede a Tshikapa (Repubblica Democratica del Congo). Chiunque volesse, liberamente può aiutare l'Associazione stessa tramite bonifico bancario: Codice IBAN: IT36N 07601 04400 001045477021 * Codice BIC (SWIFT): BPPIITRRXXX, oppure tramite bollettino sul c/c postale N. 001045477021.



Il Messaggio del Vangelo



SANT'ANTONIO DI PADOVA
SANTUARIO OMONIMO
LAMEZIA TERME (ITALIA)
ARCHIVIO VERSACI

NELLA PREGHIERA SI RAVVIVA LA RELAZIONE CON DIO

La relazione con Dio è la relazione più importante della nostra vita: nella preghiera coltiviamo questa relazione e domandiamo la luce e forza per superare le tentazioni della sofferenza e della seduzione, che ci spingono ad abbandonarla.

Sul monte Oreb, Elia nella preghiera supera lo smarrimento della sofferenza. Anche Gesù, nell'episodio dell'Orto degli Ulivi, nella preghiera supera la tentazione della sofferenza. Ancora, nell'episodio delle tentazioni nel deserto, egli con la preghiera supera la seduzione.

Più in generale Gesù ci insegna che dobbiamo vivere tutte le nostre attività alla presenza del Signore: egli ci dice che dobbiamo pregare sempre e con l'esempio ci mostra che dobbiamo iniziare la giornata con la preghiera.

Quando si sta con Dio e in Dio, per la Sua forza siamo capaci di camminare in mezzo al male senza affondarvi.

don Tommaso Boca, *fmsn*

INVOCAZIONE

Gesù, fisso lo sguardo su di Te per non affondare;
ma se ciò dovesse accadere tendimi la mano e
infondi in me la sicurezza della Tua amorevole presenza.

RITI DI INTRODUZIONE

- ♦ Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **A - Amen.**
- ♦ Il Signore sia con voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

- ♦ Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.
- ♦ Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.
- ♦ Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A - Amen.**

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, guidati dallo Spirito Santo, osiamo invocarvi con il nome di Padre: fa' crescere nei nostri cuori lo spirito di figli adottivi, perché possiamo entrare nell'eredità che ci hai promesso.

Per il nostro Signore Gesù Cristo che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **A - Amen.**

LE SACRE SCRITTURE (cfr. 2 Timoteo 3,15-17)

Possono istruire per la salvezza, che si ottiene mediante la fede in Cristo Gesù. Sono anche utili per insegnare, convincere, correggere ed educare nella giustizia, perché l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal primo libro del Re



In quei giorni, Elia, [essendo giunto al monte di Dio, l'Oreb], entrò in una caverna per passarvi la notte, quand'ecco gli fu rivolta la parola del Signore in questi termini: «Esci e fermati sul monte alla presenza del Signore». Ed ecco che il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento, un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto, un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco, il sussurro di una brezza leggera. Come l'udi, Elia si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 84 (85)

R. Mostraci, Signore, la tua misericordia.

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:

egli annuncia la pace

per il suo popolo, per i suoi fedeli.

Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme,

perché la sua gloria abita la nostra terra. R.

Amore e verità s'incontreranno,

giustizia e pace si baceranno.

Verità germoglierà dalla terra

e giustizia si affaccerà dal cielo. R.

Certo, il Signore donerà il suo bene

e la nostra terra darà il suo frutto;

giustizia camminerà davanti a lui;

i suoi passi tracceranno il cammino. R.

SECONDA LETTURA

Rm 9,1-5

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani



Fratelli, dico la verità in Cristo, non mento, e la mia coscienza me ne dà testimonianza nello Spirito Santo: ho nel cuore un grande dolore e una sofferenza continua. Vorrei infatti essere io stesso anàtema, separato da Cristo a vantaggio dei miei fratelli, miei consanguinei secondo la carne. Essi sono israeliti e hanno l'adozione a figli, la gloria, le alleanze, la legislazione, il culto, le promesse, a loro appartengono i patriarchi e da loro proviene Cristo secondo la carne, egli che è sopra ogni cosa, Dio benedetto nei secoli. Amen.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.



CANTO AL VANGELO

Cfr. Sal 129,5

Alleluia, alleluia.

Io spero, Signore.

Spera l'anima mia, attendo la sua parola.

Alleluia

VANGELO

Mt 14,22-33

Dal Vangelo secondo Matteo. A - Gloria a te, o Signore



[Dopo che la folla ebbe mangiato], subito Gesù costinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo. La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare. Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: «È un fantasma!» e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!». Pietro allora gli rispose: «Signore, se sei tu, comanda-mi di venire verso di te sulle acque». Ed egli disse: «Vieni!». Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?». Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: «Davvero tu sei Figlio di Dio!». Parola del Signore. A - Lode a Te, o Cristo.

ESSI ANDARONO E PREPARARONO LA PASQUA

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Accetta con bontà, o Signore, i doni della tua Chiesa: nella tua misericordia li hai posti nelle nostre mani, con la tua potenza trasformali per noi in sacramento di salvezza. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

La partecipazione ai tuoi sacramenti ci salvi, o Signore, e confermi noi tutti nella luce della tua verità. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

ANDATE E ANNUNCIATE IL VANGELO DEL SIGNORE

RITI DI CONCLUSIONE

Il Signore sia con voi. A - E con il tuo spirito.

Vi benedica Dio Onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo. A - Amen.

La Messa è finita: andate in pace. A - Rendiamo grazie a Dio.